

MINISTERO DEI TRASPORTI  
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI  
TRASPORTI IN CONCESSIONE

Direzione Centrale V

Divisione 56

Prot. 738 (56)71.30

Roma, 10 Aprile 1986

- C.N.D.
- AGLI UFFICI SPECIALI PER I TRASPORTI  
AD IMPIANTI FISSI M.C.T.C.  
BARI-MILANO-NAPOLI-ROMA-TORINO-VENEZIA
  - AGLI UFFICI COMPARTIMENTALI M.C.T.C.  
BOLZANO-PALERMO
  - ALLA SEZIONE M.C.T.C.  
CATANIA
  - AGLI UFFICI PROVINCIALI M.C.T.C.  
ANCONA-AOSTA-BOLOGNA-CAGLIARI-CAMPOBASSO-  
CATANZARO-FIRENZE-GENOVA-PERUGIA-PESCARA-  
POTENZA-TRIESTE-VENEZIA-BERGAMO-BRESCIA-  
COMO-CUNEO-L'AQUILA-NOVARA-SONDRIO-VARESE-  
VERONA-VICENZA
  - AI SIGG.RI INGEGNERI COORDINATORI  
LORO SEDI
- p.c.: - ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO  
Ufficio Trasporti-Servizi Funiviari  
Via C.Battisti, 23  
BOLZANO
- ALLA PROVINCIA AUTONOMA  
Ispettorato Generale Trasporti  
TRENTO
  - ALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
Servizio Trasporti  
TRIESTE

ISTITUTO GENERALE TRASPORTI - TRENTO				
21 APR. 1986				
NUMERO	OGGETTO	DATA	PER	ESIST.
1133				

./.

- ALLA FENIT  
P.zza in Lucina, 17  
00186 ROMA
  
- ALLA FENIT - Sezione Autonoma Trasporti  
a Fune  
c/o Ufficio Studi - Torino Esposizioni  
C.so Massimo D'Azeglio, 15  
10128 TORINO
  
- ALLA ACIF c/o Ufficio Studi  
Torino Esposizione  
Corso Massimo D'Azeglio, 15  
10126 TORINO
  
- ALL'ANIDIF c/o A.M.M.A.  
Viale V. Vela, 17  
10128 TORINO

CIRCOLARE D.G. N. 68 /86 - D.C.V. N 10 /86

Oggetto: D.M. 2.1.85, n.23: Revisioni periodiche dei servizi di pubblico trasporto effettuati mediante impianti funicolari aerei e terrestri. Espletamento di controlli non distruttivi.

Come è noto, ai sensi dei comma 4.7. e 5.1. (punto 5.1.3.) delle Norme regolamentari approvate con D.M. 2.1.85, n. 23, in occasione delle revisioni periodiche stabilite per gli impianti funicolari aerei e terrestri dai paragrafi 4. e 5. delle stesse Norme, devono essere, tra l'altro, espletati controlli non distruttivi sugli elementi strutturali, sugli organi meccanici e sulle relative giunzioni saldate contro la cui rottura non esistono, nell'impianto, efficaci accorgimenti atti a tutelare la sicurezza dei viaggiatori e del personale.

./.

Tali controlli non distruttivi, preordinati ad accertare l'eventuale insorgere di lesioni o di altre manifestazioni di degrado che possano compromettere la sicurezza dei surrichiamati elementi, organi e giunzioni, devono essere espletati da "personale qualificato" e, al punto 7 della Circolare D.G. numero 18/1985, del 5.2.85, tale personale è stato individuato:

- negli esperti qualificati di III° livello dal Comitato Italiano di Coordinamento Prove non distruttive (CIC - PnD), per la pianificazione dei controlli, con indicazione per ciascun elemento, organo o giunzione dei metodi, delle procedure, delle apparecchiature e delle relative specifiche, nonché dei limiti di difettosità ammissibili;
- negli esperti qualificati di II° livello dallo stesso CIC - PnD, per l'espletamento operativo dei controlli, con interpretazione dei risultati ai fini della successiva valutazione del grado di difettosità nell'elemento, organo o giunzione esaminati.

E' stato ora richiesto se, indipendentemente dalla eventuale qualificazione degli operatori ai sensi di quanto precedentemente illustrato, i controlli di cui trattasi e le relative pianificazioni possano essere espletati anche da Laboratori dipendenti da Dipartimenti od Istituti Universitari.

Al riguardo, tenuto anche conto della nuova normativa in corso di definizione riguardante le certificazioni rilasciate da Laboratori Ufficiali ed i requisiti ai quali tali Laboratori devono rispondere, si ritiene di poter senz'altro dare risposta affermativa al predetto quesito, a condizione che sia le pianificazioni che i certificati di controllo vengano rilasciati dal Dipartimento o dall'Istituto Universitario

dal quale dipende il Laboratorio e che, in particolare, i certificati rechino oltreché tutte le necessarie indicazioni circa le apparecchiature, le relative specifiche e le modalità di controllo impiegate, anche la completa interpretazione dei risultati ottenuti in maniera da consentire una più precisa successiva valutazione del grado di difettosità.

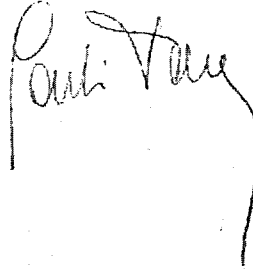
E' appena il caso di evidenziare che pianificazioni e certificati di controllo possono essere rilasciati solo da Dipartimenti o Istituti Universitari facenti parte di Facoltà di Ingegneria e che, comunque, i controlli non distruttivi devono essere espletati sulla base dell'apposita pianificazione, come già specificato al punto 7. della citata Circolare n. 18/85, rammentandosi altresì che, ai sensi dello stesso punto (lettera d), spetta in ogni caso al direttore od al responsabile dell'esercizio dell'impianto (o quando ricorre il caso all'assistente tecnico) la valutazione dei risultati dei controlli non distruttivi ed il giudizio finale sulla possibilità di mantenere in servizio, ai fini della sicurezza, l'elemento strutturale, l'organo meccanico o la giunzione saldata sottoposti ai controlli stessi.

Per quanto riguarda gli esami magnetoinduttivi delle funi, qualunque sia la loro funzione, in servizio presso gli impianti, nulla è variato rispetto alle disposizioni precedentemente in vigore; pertanto i certificati relativi ai predetti esami continueranno ad essere rilasciati dai Laboratori Universitari o dalla ditte private, od anche dagli stessi direttori di esercizio (quando effettuino in proprio l'esame in questione), se in possesso di apparecchio magnetoinduttivo riconosciuto idoneo da questo Ministero. In analogia a quanto innanzi illu-

strato circa il contenuto delle certificazioni, si ritiene peraltro che anche la documentazione relativa agli esami in questione debba sempre comprendere la completa interpretazione del diagramma rilevato, in maniera da agevolare il successivo giudizio del direttore d'esercizio sul mantenimento in servizio della fune, richiamandosi comunque al riguardo le disposizioni di cui alla Circolare D.G. n.261/1983, del 12.12.83.

Si pregano gli Uffici in indirizzo di voler informare del contenuto della presente le Aziende esercenti o costruttrici di impianti a fune ricadenti nelle proprie competenze territoriali e si resta in attesa di un cenno di assicurazione al riguardo.

IL DIRETTORE GENERALE



SP/ga